

## INDICE GENERALE

DEDICA	5
ABBREVIAZIONI E SEGNI DIACRITICI	6
S. F. TADINI, <i>INTRODUZIONE. LA TEOSOFIA DI ANTONIO ROSMINI</i>	7
Premessa, 7	
1. Rosmini e la metafisica: dagli anni giovanili alla <i>Teosofia</i> , 9	
2. La complessa redazione della <i>Teosofia</i> , 11	
2.1. Gli schemi strutturali della <i>Teosofia</i> , 12	
2.2. Il manoscritto autografo, le datazioni e le compilazioni dei segretari, 14	
3. La <i>Teosofia</i> come “grande frammento”, 19	
4. Le fonti della <i>Teosofia</i> , 20	
4.1. Le fonti antiche e medievali, 21	
4.2. Le fonti moderne e contemporanee, 23	
5. Le edizioni dell’opera, 26	
5.1. La prima edizione, 27	
5.2. L’Edizione Nazionale, 31	
5.2.1. La questione dell’estromissione de <i>Il Divino nella Natura</i> , 33	
5.2.2. Le ragioni dell’inserimento de <i>La Dialettica</i> , 35	
5.2.3. I <i>Frammenti inediti</i> pubblicati nell’Edizione Nazionale, 35	
5.2.4. La questione degli <i>Indici</i> della <i>Teosofia</i> , 37	
5.3. La riduzione organica della <i>Teosofia</i> , 38	
5.4. L’Edizione Nazionale Critica, 39	
5.4.1. La scelta della numerazione progressiva dei paragrafi negli ultimi tre libri della <i>Teosofia</i> , 41	
5.4.1. La scelta della numerazione progressiva del <i>Frammenti</i> della <i>Teosofia</i> , 42	
6. I contenuti e le tematiche della <i>Teosofia</i> , 44	
6.1. La <i>Prefazione</i> , 45	
6.2. <i>Il problema dell’Ontologia</i> , 49	
6.3. <i>Le Categorie</i> , 51	
6.4. <i>L’Essere Uno</i> , 54	
6.4.1. <i>Del linguaggio ontologico</i> , 55	
6.4.2. <i>Sistema dell’unità dialettica</i> , 56	
6.4.3. <i>Della relazione dell’Essere Uno con i suoi termini in generale</i> , 60	
6.4.4. <i>Ciò che l’essere soggettivo comunica ai reali finiti</i> , 61	
6.4.5. <i>Ciò che l’essere oggettivo comunica ai reali finiti</i> , 65	
6.5. <i>L’Essere Trino</i> , 77	
6.5.1. <i>La congiunzione delle tre forme categoriche nell’ente considerato come soggetto</i> , 77	

- 6.5.2. *La congiunzione delle tre forme categoriche nell'oggetto*, 78
- 6.5.3. *La congiunzione delle tre forme dell'essere nel morale*, 85
- 6.5.4. *Le relazioni e la loro origine fontale*, 91
- 6.5.5. *L'ordine ontologico dei concetti astratti*, 106
- 6.5.6. *Le cause*, 112
- 6.6. *L'Idea*, 127
- 6.6.1. *L'essere per sé manifesto*, 127
- 6.6.2. *L'essere per sé manifesto in congiunzione con la mente umana*, 131
- 6.6.3. *L'essere per sé manifesto all'uomo in congiunzione con le cose reali*, 132
- 6.7. *La Dialettica*, 134
- 6.8. *Il Reale*, 149
- 6.8.1. *Parte prima*, 149
- 6.8.2. *Parte seconda*, 154
- 7. *Le interpretazioni più rilevanti della Teosofia nel contesto delle quattro fasi ermeneutiche del pensiero rosminiano*, 177
- 7.1. *La Teosofia nel contesto interpretativo della "prima fase"*, 177
- 7.1.1. *Alessandro Pestalozza e la Teosofia come compimento del "sistema della verità"*, 178
- 7.2. *La Teosofia nel contesto interpretativo della "seconda fase"*, 179
- 7.2.1. *Pagano Paganini e le problematiche cosmologiche della Teosofia*, 180
- 7.2.2. *Louis Ferri e la Teosofia come espressione di un "idealismo relativo"*, 180
- 7.2.3. *Giuseppe Buroni e la difesa della Teosofia*, 181
- 7.2.4. *Donato Jaja e l'interpretazione hegeliana della Teosofia*, 182
- 7.2.5. *La Teosofia tra polemiche e discussioni prima della condanna*, 185
- 7.2.6. *Giovanni Maria Cornoldi e l'interpretazione neotomista della Teosofia*, 186
- 7.2.7. *Roberto Benzoni e l'interpretazione monistico-dinamica della Teosofia*, 188
- 7.2.8. *La condanna del Sant'Uffizio e la Teosofia*, 190
- 7.3. *La Teosofia nel contesto interpretativo della "terza fase"*, 191
- 7.3.1. *Michele Federico Sciacca e la sua Scuola*, 192
- 7.3.2. *Carlo Gray e la Teosofia come vertice della speculazione rosminiana*, 196
- 7.3.3. *Giuseppe Bozzetti e la Teosofia come supremo fastigio del pensiero rosminiano*, 196
- 7.4. *Le interpretazioni alternative del '900*, 198
- 7.4.1. *I critici della Cattolica di Milano*, 199
- 7.4.2. *Pietro Prini e la Teosofia come "conclusione" della filosofia dell'essere*, 202
- 7.4.3. *Cornelio Fabro e il labirinto enigmatico della Teosofia*, 203
- 7.4.4. *Battista Mondin e la Teosofia come una nuova metafisica dell'essere*, 205
- 7.5. *La Teosofia nel contesto interpretativo della "quarta fase"*, 206
- 8. *Conclusioni*, 207

9. Bibliografia fondamentale, 208
- 9.1. Le edizioni della *Teosofia* in ordine cronologico, 209
- 9.2. Le traduzioni della *Teosofia* in lingua straniera, 209
- 9.3. La riduzione organica e gli estratti della *Teosofia* in lingua italiana ordinati cronologicamente, 209
- 9.4. Gli estratti della *Teosofia* in lingua straniera ordinati cronologicamente, 209
- 9.5. Gli studi sulla *Teosofia* e su alcune delle più importanti tematiche ad essa afferenti in lingua italiana, 210
- 9.6. Gli studi sulla *Teosofia* e su alcune delle più importanti tematiche ad essa afferenti in lingua straniera, 217

NOTE ALL'INTRODUZIONE 219

RINGRAZIAMENTI 241

## TEOSOFIA

PREFAZIONE 245

- Due parti della Metafisica, la Psicologia e la Teosofia, 246
- La Teosofia è pura scienza, non pratica, 246
- Dell'intemperanza della speculazione, 249
- La Filosofia teosofica insiste in se stessa, non prende nulla dall'altre scienze, ed esclude ogn'ipotesi, 251
- Come si distingue la Teosofia dall'altre scienze, 252
- Come la Teosofia si distingue dall'altre scienze filosofiche – Filosofia regressiva, e progressiva, 253
- Tre principî dello scibile umano: l'ideale, il materiale, l'assoluto, 254
- Errore metodico dell'Hegel nel cominciare dal principio materiale, che rifonde poi gratuitamente nel principio assoluto, 255
- La Filosofia e il sistema dello scibile dee cominciare dal principio ideale, 256
- Lo stato dell'uomo prima dell'invenzione della filosofia non è il dubbio, ma la *cognizione comune*, e l'*ignoranza metodica*, 257
- La Filosofia non comincia col raziocinio, ma colla *riflessione osservative*, e però con un conoscere *immediato*, senza supposizione di sorta, 258
- L'Ideologia è la scienza che stabilisce il punto di partenza, la Psicologia e la Logica danno le condizioni materiali, e le condizioni formali della Teosofia, 259
- Le scienze filosofiche anteriori procedono con un ragionamento diretto, la Teosofia usa d'un ragionamento circolare, ma non vizioso, 260
- Continuazione – Tre parti della Teosofia, l'Ontologia, la Teologia, e la Cosmologia, 261
- Le scienze anteriori si possono chiamare *scienze comuni*, la Teosofia, *scienza arcana*, 263

PARTE PRIMA – ONTOLOGIA	267
IL PROBLEMA DELL'ONTOLOGIA. LIBRO UNICO CHE SERVE D'INTRODUZIONE ALL'ONTOLOGIA	269
Proemio, 269	
Capitolo I – Relazioni dell'ontologia colla teologia razionale, colla cosmologia e coll'ideologia, 271	
Capitolo II – A qual grado di sviluppo si presenti alla mente umana il problema: «conciliare i modi apparenti dell'ente col concetto del- l'essere», prima forma del problema ontologico, 277	
Capitolo III – Seconda forma del problema dell'ontologia: «trovare la ragion sufficiente delle diverse manifestazioni dell'ente», 280	
Capitolo IV – Terza forma del problema dell'ontologia: trovare un'e- quazione fra la cognizione intuitiva e quella di predicazione, 285	
Capitolo V – Quarta forma del problema dell'ontologia: «conciliare le antinomie che appariscono nel pensiero umano», 286	
Capitolo VI – Quinta forma del problema ontologico: «che cosa sia ente, e che cosa sia non ente», 292	
Capitolo VII – Si riassumono le formole, nelle quali fu presentato il problema ontologico, 293	
Capitolo VIII – Della possibilità di dare un cominciamento logico all'ontologia, 295	
Capitolo IX – Meccanismo dell'argomentare che adopera l'ontologo, 297	
Capitolo X – Del circolo in cui si volge il ragionamento ontologico, e come non sia vizioso, 301	
Capitolo XI – Divisione dell'ontologia, 304	
Ontologia, 306	
LIBRO PRIMO. LE CATEGORIE	309
Capitolo I – Difficoltà di trovare una classificazione che abbracci tutte le varietà dell'essere, 311	
Capitolo II – Gli antichi conobbero in qualche parte la difficoltà sovra esposta scontrandola per via nell'loro speculazioni, 315	
Capitolo III – Della denominazione di categorie, 321	
Capitolo IV – Di alcune questioni affini non distinte bastevolmente dagli antichi filosofi, 324	
Capitolo V – Questione de' principî o cause delle entità, 326	
Capitolo VI – Questione degli elementi, 328	
Capitolo VII – Questione de' generi degli enti, 330	
Capitolo VIII – Questione delle classi degli enti, 332	
Capitolo IX – Questione delle forme primitive dell'essere, 334	
Capitolo X – Come alle tre forme si riducono le prime classi dell'ente, i primi principî, i primi elementi, e i primi generi, 335	
Capitolo XI – Le tre forme dell'essere somministrano veramente le categorie dell'essere, 337	
Capitolo XII – Confutazione degli unitarî, e conferma delle cose dette, 338	
Capitolo XII (continuazione) – Confutazione degli unitarii e con- ferma delle cose dette, 342	

- Capitolo XIII – Della falsa via presa da alcuni filosofi per giungere a sciogliere il problema dell'ontologia, 350
- Capitolo XIV – Della ragion sufficiente delle tre categorie e forme dell'essere, 351
- Capitolo XV – Obbiezioni, 356
- Capitolo XVI – Dell'errore di que' filosofi, che fanno entrar nelle categorie lo spazio e il tempo, 360
- Capitolo XVII – Della maniera di distinguere una forma dall'altra dell'essere, e dell'inesione reciproca delle tre forme, 361
- Capitolo XVIII – Della dottrina del contenente e del contenuto in universale, 363
- Capitolo XIX – Della ragione per la quale la trinità delle forme supreme non toglie l'unità dell'essere, 366
- Capitolo XX – Rannodamento del libro presente co' susseguenti: la Trinità sta nel fondo della teosofia, come misterioso fondamento, 367

*LIBRO SECONDO. L'ESSERE UNO*

373

Proemio, 373

Sezione I. Del linguaggio ontologico, 376

Capitolo I – Della necessità di distinguere accuratamente il significato di alcuni vocaboli che s'adoperano nell'ontologia, 376

Capitolo II – Delle cause dialettiche della molteplicità de' significati del vocabolo essere, e d'altri, che all'essere si riferiscono, 377

Capitolo III – De' significati del vocabolo essere, e d'altri, che s'adoperano nell'ontologia, 380

Sezione II. Sistema dell'unità dialettica, 393

Capitolo I – Del bisogno che ha l'intelligenza umana di ridurre tutto lo scibile ad un principio, e come da' tentativi di soddisfarvi nacquero molti sistemi erronei, per non essersi definito a sufficienza il significato de' vocaboli, 393

Capitolo II – Sistema dell'identità dialettica, 417

Sezione III. Della relazione dell'essere uno co' suoi termini in generale, 447

Capitolo I – Di ciò che appartiene alla ricerca che si fa in questo libro, e di ciò che appartiene alla ricerca che rimane a farsi nel libro seguente intorno alla molteplicità dell'essere, 447

Capitolo II – Della ricerca di ciò che l'essere conferisce a' suoi termini riguardo all'ente assoluto ed infinito, 451

Capitolo III – Della ricerca di ciò che l'essere conferisce a' suoi termini riguardo agli enti finiti. Analisi di questa ricerca, 455

Capitolo IV – Che cosa ci abbia d'incomunicabile nell'essere ai reali finiti, 456

Capitolo V – Quale sia la natura della comunicazione e congiunzione dell'essere co' reali, 462

Capitolo VI – Se l'essere riceva nulla dalla sua congiunzione co' reali finiti, 477

Capitolo VII – Quali sieno le proprietà dell'essere comunicabili ai reali finiti e di questi predicabili, 481

- Sezione IV. Di ciò che l'essere subiettivo comunica a' reali finiti, 488
- Capitolo I – Della prima proprietà che l'essere iniziale ed attuante comunica di sé ai reali finiti, l'esistenza, 488
- Capitolo II – Della seconda proprietà che l'essere iniziale attuante comunica di sé ai reali finiti, l'atto dei loro atti, 490
- Capitolo III – Continuazione – Dottrina dell'essere possibile, 522
- Capitolo IV – Continuazione. – Dell'atto considerato nell'essere indeterminato, 532
- Capitolo V – Corollari importanti dell'esposta dottrina, 554
- Capitolo VI – Della terza proprietà, che l'essere comunica a' reali finiti, l'intelligibilità d'affermazione, 601
- Sezione V. Di ciò che l'essere obiettivo comunica a' reali finiti, 604
- Capitolo I – Della *forma finita*, che l'essere comunica al reale nella mente, prima che esista, d'una esistenza sua propria l'ente finito, 604
- Capitolo II – Continuazione – Del primo elemento della forma finita comune ad ogni ente finito, la somma qualità generica, 622
- Capitolo III – Continuazione – Del secondo elemento della *forma finita* comune ad ogni ente finito, l'intelligibilità obbiettiva, 623
- Capitolo IV – Continuazione – Del terzo elemento della *forma finita* comune ad ogni ente finito, la quantità determinata, 625
- Capitolo V – Continuazione – Del quarto elemento della forma finita comune ad ogni ente finito, l'unità, 666
- Capitolo VI, 677
- Capitolo VII – Concetto di semplice, 680
- Capitolo VIII – Teoria dell'identità, 706
- Capitolo IX – Dottrina de' limiti, 754
- Capitolo X – Ricapitolazione e conclusione, 797

## LIBRO TERZO. L'ESSERE TRINO

799

- Proemio, 799
- Sezione I. Della congiunzione delle tre forme categoriche nell'ente considerato come subietto, 801
- Capitolo I – Della congiunzione delle tre forme categoriche nell'ente infinito, 801
- Capitolo II – Della congiunzione delle tre forme categoriche nell'ente finito, 802
- Sezione II. Della congiunzione delle tre forme categoriche nell'oggetto, 809
- Capitolo I – Dell'oggetto sussistente, e dell'oggetto non sussistente in sé, 809
- Capitolo II – Della congiunzione delle tre forme nell'oggetto sussistente, 810
- Capitolo III – Della congiunzione delle forme nel puro oggetto, 813
- Capitolo IV – Ricapitolazione, 925
- Sezione III. Della congiunzione delle tre forme dell'essere nel morale, 930
- Capitolo I – Della congiunzione delle forme nel morale in quanto il morale è nell'uomo, 931

- Capitolo II – Della congiunzione delle tre forme nel morale in Dio, 969
- Sezione IV. Delle relazioni e della loro fontale origine, 969
- Capitolo I – Definizione universale della relazione, 969
- Capitolo II – La forma oggettiva dell'essere come contenente massimo è il principio e il fonte di tutte le relazioni, 970
- Capitolo III – Che cosa significhi *assoluto*, *relativo*, che cosa *modo assoluto*, *modo relativo*, 977
- Capitolo IV – Relazione tra l'essere e le sue forme, 986
- Capitolo V – Relazioni tra le forme categoriche dell'essere, 999
- Capitolo VI – Della differenza tra le forme sussistenti dell'essere e le forme categoriche, 1017
- Capitolo VII – Delle forme dell'essere considerate come perfettive dell'essere, 1022
- Capitolo VIII – Dell'ordine e della perfezione in universale, 1027
- Capitolo IX – Dei termini delle relazioni nell'essere, 1059
- Capitolo X – Della bellezza, 1119
- Capitolo XI – In che modo si evita il circolo indefinito nelle tre forme dell'essere sussistente, 1191
- Capitolo XII – Delle opposizioni, 1195
- Sezione V. Dell'ordine ontologico de' concetti astratti, 1221
- Capitolo I – La filosofia dee far conoscere le relazioni che passano tra i concetti astratti di cui ella fa uso, 1221
- Capitolo II – Distinzione tra il primo logico, e il primo teosofico, 1224
- Capitolo III – Dell'astrazione teosofica, 1227
- Capitolo IV – Della natura ontologica dell'essere ideale e dell'origine ontologica dell'umano ragionamento, 1234
- Capitolo V – Della limitazione ontologica della scienza umana, 1239
- Capitolo VI – Degli astratti, 1243
- Capitolo VII – De' due sommi generi d'astratti che si cavano dall'ente senza scomporlo, 1243
- Capitolo VIII – De' tre sommi generi d'astratti che si hanno dalla scomposizione dell'ente, 1245
- Capitolo IX – Del subietto astratto e de' tre generi di subietti dialettici, oltre i subietti dialettici de' negativi, 1263
- Capitolo X – Dell'ente astratto e de' sei generi d'enti dialettici, oltre i negativi, 1265
- Capitolo XI – De' sette generi d'atti primitivi astratti, 1266
- Capitolo XII – Dell'essenza terminativa e de' generi inferiori in cui si parte, 1268
- Sezione VI. Delle cause, 1295
- Capitolo I – Della molteplicità in Dio, 1296
- Capitolo II – Del principio, secondo il quale si può giudicare che cosa conferisca la prima causa alle cause seconde, 1322
- Capitolo III – Si prepara la via all'applicazione del principio, spiegando l'eterna tipificazione, 1326
- Capitolo IV – Natura della prima causa e corollari importanti che ne derivano, 1350

Capitolo V – Dottrina della causa in universale dedotta come corollario dalla natura della prima causa, 1420

*LIBRO QUARTO. L'IDEA*

Proemio, 1549

1549

Parte I. Dell'essere per sé manifesto, 1556

Capitolo I – Concetto del per sé manifesto, 1556

Capitolo II – Come si possa conoscere l'essere manifestante, 1557

Capitolo III – Dell'ordine logico tra l'essere manifesto, il manifestato, e il manifestante, nell'intuizione e nella riflessione umana, 1558

Capitolo IV – Come s'arrivi a trovare col pensiero l'essere per sé manifesto, 1560

Capitolo V – L'essere manifesto all'uomo è unico, 1565

Capitolo VI – L'essere per sé manifesto qual è comunicato all'uomo non è Dio, 1572

Capitolo VII – L'essere per sé manifesto non è il nulla, 1578

Capitolo VIII – L'essere manifesto all'uomo non è il soggetto intelligente né cosa soggettiva, 1582

Capitolo IX – Considerazioni sui sistemi ontologici erronei che furono originati dall'aver male conosciuta la natura dell'ente manifesto all'uomo, 1585

Capitolo X – Caratteri dell'essere per sé manifesto all'uomo, 1588

Capitolo XI – Come l'essere per sé manifesto all'uomo sia il possibile, 1589

Capitolo XII – Se il lume che ha l'uomo per natura si possa chiamare cognizione, 1597

Capitolo XIII – Prima costituzione e ultima destinazione della natura umana, 1600

Parte II. Dell'essere per sé manifesto in congiunzione colla mente umana, 1602

Capitolo I – Onde nascono le difficoltà che presenta la teoria dell'essere manifesto e de' concetti che ne derivano, 1604

Capitolo II – Esposizione della disputa tra gli eleatici e i megarici da una parte, e Platone dall'altra, 1604

Capitolo III – Riassunto de' tre problemi riguardanti la comunicazione delle idee, 1616

Capitolo IV – In che giaccia la difficoltà a spiegare come l'idee si comunicano alla mente, 1617

Capitolo V – Delle difficoltà che s'incontrano nello spiegare la congiunzione delle idee colla mente da parte delle idee cioè dell'oggetto – Due modi d'esistenza propri dell'idee, il relativo e l'assoluto, 1620

Capitolo VI – Continuazione – Critica d'Aristotele alle ragioni colle quali alcuni prendevano a dimostrare l'esistenza delle idee, 1630

Capitolo VII – Conclusione della prima questione, 1646

Parte III, 1647

Capitolo I – All'essere manifestante appartengono le essenze delle cose, 1647

- Capitolo II – In che senso l'essere manifestante dicesi universale, 1650
- Capitolo III – In che senso l'essere manifestante si dica forma della potenza conoscitiva, 1650
- Capitolo IV – L'essere manifestante acconciamente si dice essere iniziale, 1653
- Capitolo V – Della definizione e delle principali relazioni e attribuzioni dell'idea, 1657
- Capitolo VI – Se il senso intellettuale nella vita naturale dell'uomo s'estenda alla percezione de' reali, 1663
- Capitolo VII – Si svolgono i concetti di *cognizione virtuale* o in potenza, e di *cognizione in atto*, 1705
- Capitolo VIII – Dell'imperfezione della cognizione umana, 1721
- Capitolo IX – Esame d'una recente censura fatta al sistema da me proposto, 1725

## LIBRO QUINTO. LA DIALETTICA

1735

- Capitolo I – Si riassume il problema dell'ontologia, 1735
- Capitolo II – Si riassumono i passi fatti del libro precedente verso la soluzione del problema, 1739
- Capitolo III – Si traccia la via che rimane a percorrere e si designa a questo libro il suo argomento, 1743
- Capitolo IV – Questione dialettica considerata dal lato ontologico, 1746
- Capitolo V – In ogni sistema si dee credere al pensiero, e in questa credenza al pensiero esser coerenti, 1748
- Capitolo VI – Qual sia il primo errore dialettico di Hegel e generalmente della scuola tedesca dopo Kant, 1750
- Capitolo VII – Caduta della logica in Germania, qual effetto del protestantesimo, e sostituzione d'una metafisica senza logica, 1763
- Capitolo VIII – Come Hegel crede di evitare l'assurdo che presenta la proposizione fondamentale del suo sistema che «l'essere sia il niente», 1766
- Capitolo IX – Concetto del diventare inteso da Hegel alla volgare, 1768
- Capitolo X – Le osservazioni di Jacobi al kantismo occasionano il sistema di Hegel – Hegel risponde all'argomento *ab absurdo* proposto da Jacobi col ricevere nella filosofia l'assurdo stesso, e conferirgli la cittadinanza, anzi lo scettro, 1782
- Capitolo XI – L'Hegel ignora la differenza fra il conoscere per intuizione e il conoscere per affermazione, indi molti suoi errori, 1789
- Capitolo XII – Come Hegel pretenda che il sussistente sia un risultato della negazione, 1808
- Capitolo XIII – Della vuota visione di Hegel, 1821
- Capitolo XIV – Della contraddizione degli idealisti trascendentali eccedenti i confini della coscienza e del sapere soggettivo, 1836
- Capitolo XV – A quale fra i sistemi ontologici si riduca il sistema di Hegel, 1839

- Capitolo XVI – Del panteismo e dell'ateismo di Hegel, 1841
- Capitolo XVII – La riflessione non è quella che genera la pluralità degli enti, 1852
- Capitolo XVIII – Non si può ridurre ogni ente al pensiero, 1855
- Capitolo XIX – Il pensiero sintetizza col suo oggetto, 1856
- Capitolo XX – Dimostrazione ontologica dell'esistenza di Dio, 1857
- Capitolo XXI – L'oggetto sintetizza col pensiero, 1857
- Capitolo XXII – Distinzione fra l'oggetto per sé e l'oggetto per partecipazione, l'oggettivato, 1858
- Capitolo XXIII – Di quelli che soggettivano l'essere ideale, 1861
- Capitolo XXIV – Del sofisma del creatore e della creatura, 1863
- Capitolo XXV – Di quelli che mettono la natura divina nell'essere ideale, 1865
- Capitolo XXVI – Di quelli che tolgono via l'essere ideale, 1866
- Capitolo XXVII – Quelli che negano l'essere ideale ed universale, essere distinto per sé dal reale, pongono una dottrina che nelle sue conseguenze distrugge le principali verità cristiane, 1866
- Capitolo XXVIII – Che Vittore Cousin non colse il vero concetto dell'universale, 1873
- Capitolo XXIX – Di ciò che contiene l'essere ideale, 1880
- Capitolo XXX – La ragione suprema della pluralità degli enti e di tutte le possibili loro separazioni e distinzioni non è una produzione soggettiva della mente, ma è primordiale, necessaria e intrinseca all'essere, 1888
- Capitolo XXXI – L'essere ideale è quello che fa sì che la cognizione dell'uomo benché limitata non sia perciò fallace, 1888
- Capitolo XXXII – Delle diverse apparizioni dell'essere relativamente alla loro verità, 1889
- Capitolo XXXIII – Onde nasca che l'oggetto dell'intuito umano sia l'essere ideale senza il reale, 1890
- Capitolo XXXIV – La ragione perché ogni intelligenza finita ha per oggetto naturale l'ideale separato dal suo reale corrispondente si riduce al problema della creazione, 1893
- Capitolo XXXV – Della dialettica trascendentale, 1893
- Capitolo XXXVI – Esempio del primo ufficio della dialettica trascendentale, la critica della cognizione umana inferiore, 1895
- Capitolo XXXVII – Esempio del secondo ufficio della dialettica trascendentale, l'integrazione della cognizione umana, 1897
- Capitolo XXXVIII – Se il negativo sia il fonte della dialettica come Hegel pretende, 1904
- Capitolo XXXIX – Del pensare erroneo, 1907
- Capitolo XL – Del pensare per via di oggetti fattizi, 1912
- Capitolo XLI – Della costituzione dell'essere intellettuale, 1918
- Capitolo XLII – Dell'origine delle relazioni, 1920
- Capitolo XLIII – Classificazione delle relazioni, 1922
- Capitolo XLIV – De' tre gradi del pensiero, l'imperfetto e comune, il dialettico trascendentale, e l'assoluto, 1938
- Capitolo XLV – Onde nasce il bisogno della dialettica trascendentale.

– La contraddizione a cui perviene il pensar comune e imperfetto, e non la contraddizione per sé dà occasione alla dialettica trascendentale, 1939

Capitolo XLVI – Si riassume e si espone più esattamente quanto fu ragionato circa la suprema origine del pensare imperfetto, 1943

Capitolo XLVII – Del come l'atto del soggetto pensante produca un'apparente alterazione nell'oggetto del pensare, 1962

Capitolo XLVIII – Del pensare assoluto. Sua definizione in contrapposto del comune e del dialettico trascendentale, 1974

Capitolo XLIX – Delle tre forme categoriche del pensare assoluto, 1976

Capitolo L – Del pensare assoluto relativamente alla soddisfazione del soggetto, 1990

Capitolo LI – Delle tre faccie del problema dell'ontologia e come la teoria del pensare assoluto lo risolva, 1994

Capitolo LII – Dell'origine delle forme del ragionamento, 1999

Capitolo LIII – Alcune questioni di logica trascendentale, 2005

#### LIBRO SESTO. IL REALE

2009

Capitolo I – Legge ontologica del sintesiismo, 2009

Capitolo II – Il pensiero relativo nasce dalla soluzione che fa la mente del sintesiismo dell'essere, 2010

Capitolo III – Della principale avvertenza che deve avere il teosofo per non cadere in errore, 2011

Capitolo IV – Se l'essere assoluto e il relativo abbiano comune fra loro l'essere, 2013

Capitolo V – Che all'essere relativo si applicano tutte le condizioni dell'assoluto eccetto quella del perfetto organismo ontologico, 2015

Capitolo VI – Come la legge del sintesiismo si trovi prima nell'essere assoluto; poi nel nesso tra l'essere assoluto e il relativo; finalmente nell'intima costituzione del relativo stesso, 2018

Capitolo VII – Di ciò che si dee trattare intorno all'essere reale, argomento di questo libro, 2019

Capitolo VIII – Parte prima, dell'essenziale materia, primo elemento dell'ente reale – Distinzione tra lo *stoffo*, e l'*organismo ontologico* dell'ente, 2019

Capitolo IX – Metodo da seguire nella trattazione dell'ente reale: osservare qual è nella cognizione, 2020

Capitolo X – Come si conosca lo stoffo dell'ente, 2021

Capitolo XI – Continuazione – Della cognizione ideale, e della cognizione negativa dell'ente, 2023

Capitolo XII – Dei due modi categorici in cui è lo stoffo dell'ente, 2024

Capitolo XIII – Della semplicità dello stoffo, 2025

Capitolo XIV – Della mistura di varie maniere di stoffo, e della graduazione nello stoffo stesso, 2025

Capitolo XV – Del proprio, 2027

- Capitolo XVI – Due enti reali cadono nella nostra cognizione positiva, noi stessi ed enti diversi da noi, 2029
- Capitolo XVII – Della differenza fra la percezione di noi stessi, e la percezione de' corpi, 2030
- Capitolo XVIII – Della sostanza corporea, quale è data nella percezione, 2031
- Capitolo XIX – Della differenza fra la realtà e l'ente, 2035
- Capitolo XX – Della differenza fra la *sostanza* e l'*ente reale*, 2038
- Capitolo XXI – Teoria della rappresentazione, 2039
- Capitolo XXII – Riepilogo degli elementi, de' quali abbiamo fin qui discorso dell'ente reale, 2043
- Capitolo XXIII – Dell'immaginazione intellettuale, 2044
- Capitolo XXIV – Origine de' concetti di materia e di forma rispetto ai corpi, 2075
- Capitolo XXV – Origine de' concetti di ente in atto, ed ente in potenza, 2076
- Capitolo XXVI – Se gli antichi metafisici sono proceduti con diritto discorso quando generalizzarono a tutti gli enti, o almeno a' contingenti i due elementi della forma e della materia, 2079
- Capitolo XXVII – Della significazione de' vocaboli principio e termine, che s'usano in metafisica, considerati in relazione de' vari enti, 2081
- Capitolo XXVIII – Della suprema classificazione analitica degli enti, 2085
- Tavola – Della classificazione analitica degli enti, 2086
- Capitolo XXIX – Della natura della *forma*, 2087
- Capitolo XXX – Della relazione della materia e della forma coll'essere ideale, e quindi coll'intelligenza, 2090
- Capitolo XXXI – Che l'*attività* appartiene all'ente principio, e la *passività* e la *ricettività* all'ente termine, 2094
- Capitolo XXXII – Della veracità della percezione e dell'immaginazione intellettuale, 2094
- Capitolo XXXIII – Si riassume e si completa la dottrina intorno la cognizione nostra dell'ente reale, 2097
- Capitolo XXXIV – Parte seconda – Dell'organismo ontologico dell'ente reale: organi che si conoscono direttamente, organi che si deducono colla dialettica trascendentale, 2104
- Capitolo XXXV – Organi dell'ente reale somministrati dal ragionamento analitico, 2105
- Capitolo XXXVI – Dell'ente completo, e dell'ente incompleto, 2107
- Capitolo XXXVII – L'ente termine domanda un principio soggettivo, 2109
- Capitolo XXXVIII – Se l'essere reale si riduca al sentimento, 2113
- Capitolo XXXIX – Il principio ontologico che l'ente deve esser uno applicato all'ente reale, 2120
- Capitolo XL – Delle due maniere di enti relativi, 2125
- Capitolo XLI – Della differenza principale fra l'ente completo assolutamente, e l'ente completo relativamente, 2126

- Capitolo XLII – Delle diverse maniere di unità ontologica, 2127
- Capitolo XLIII – Dell'intima costruzione dell'ente completo relativo, 2130
- Capitolo XLIV – Che debbasi dire della sentenza di Giordano Bruno: «che ogni cosa è più legata col tutto che colla forma propria», 2135
- Capitolo XLV – Che il primo ente, l'ente essenziale, vuol essere intelligente, 2137
- Lemma I – L'essere è di natura sua necessario, 2138
- Scolii, 2138
- Lemma II – l'essere di natura sua necessario apparisce a noi nella sua forma ideale, che dicesi anco *essere possibile*, 2139
- Scolii, 2139
- Lemma III – Dal reale si può argomentare il possibile, 2140
- Scolii, 2140
- Corollario, 2141
- Lemma IV – L'essere ideale non può stare senza un'intelligenza, 2141
- Scolii, 2141
- Lemma V – L'essere ideale non può stare senza un'intelligenza di cui egli sia termine non istraniero, ma proprio, 2141
- Lemma VI – L'essere ideale non può stare senza un'intelligenza infinita ed assoluta, 2142
- Corollari, 2142
- Capitolo XLVI – Riassunto: ragionamento sintetico, ragionamento sintetico a priori, ragionamento dialettico trascendente, 2143
- Capitolo XLVII – Degli enti-principio trascendenti di cui si rileva la reale esistenza col ragionamento dialettico, e prima d'un principio reale trascendente dell'ente sensitivo corporeo, 2144
- Capitolo XLVIII – Come la *limitazione* sia il fondamento degli enti relativi, 2147
- Capitolo XLIX – Della subordinazione ontologica degli enti, 2148
- Capitolo L – Che la divisione degli enti non è l'opera della mente umana, ma risiede nel sentimento e però nella loro stessa natura, 2165
- Capitolo LI – Non si dà ente senza un soggetto, 2166
- Corollarii, 2166
- Capitolo LII – Della unificazione degli enti, 2168
- Capitolo LIII – Dell'azione degli enti reali, 2169
- Corollario, 2209
- Osservazione che determina meglio la natura della limitazione ontologica, 2209
- Osservazione, 2222
- Osservazione, 2225
- Osservazione, 2229
- Osservazione, 2231
- Osservazione, 2232
- I – Enti puramente sensitivi, 2236
- II – Ente intelligente e libero, 2237

- Capitolo LIV – Delle diverse specie d'individui relativi l'uno all'altro, 2254  
 Capitolo LV – Se l'ente reale abbia nessun sentimento di que' principi che sono in lui *fisicamente precedenti* alla sua individuazione, 2286  
 Capitolo LVI – Doppia maniera di essere delle cose in se stesse e in noi, 2292  
 Capitolo LVII – Si raccoglie dalle cose dette come sia costruito l'essere umano, e si confermano alcune di esse cose con nuove prove, 2324  
 Capitolo LVIII – Della differenza fra l'inesistenza e l'azione, e come le azioni che si ravvisano nella inesistenza non modificano il loro termine, 2348  
 Capitolo LIX – Della verità ontologica e della verità logica, 2368  
 Capitolo LX – Delle potenze, 2453

## FRAMMENTI

2459

- Teosofia, 2459  
 Ontologia universale – Libro II – L'Essere uno – Indice, 2460  
 Cosmologia, 2493  
 Capitolo XXXII – Della distinzione dell'inizio e del termine dell'essere considerata tanto nell'essere stesso quanto negli enti finiti, 2494  
 Capitolo XXXIII – Analisi dell'ente finito, 2500  
 Capitolo XXXIII – Continuazione – Come l'elemento del reale sia quello che contiene la ragione della molteplicità degli enti finiti, 2503  
 Capitolo XXXV – Del *subietto* e della *natura* dell'essere finito, 2505  
 Capitolo XXXVI – Si riassume l'origine della molteplicità. Molteplicità reale trascendente – Distinzione entica, 2512  
 Capitolo XXXVII – Unità degli enti reali finiti – Divisione reale, 2518  
 Capitolo XXXVIII – Divisione reale relativa, 2523  
 Capitolo XXXIX – Distinzione reale, 2524  
 Capitolo XXXX – Molteplicità trascendentale formale – Distinzione entepismatic, 2526  
 Capitolo XLI – Molteplicità formale psicologica – Distinzione ente formale, 2531  
 Capitolo XXXXII – Molteplicità formale essenziale – Distinzione essenziale – Distinzione concettuale, 2534  
 Capitolo XLIII – Molteplicità formale astratta, 2537  
 Capitolo XLIII – Molteplicità formale di sostantificazione, 2549  
 Capitolo XLV – Molteplicità formale astratta degli enti mentali, 2550  
 Capitolo XXXXVI – Del modo di essere, 2550  
 Capitolo XLVII – Molteplicità elementare dell'essere. Primalità, 2558  
 Capitolo XLVIII – Ricapitolazione, 2587  
 Definizione, 2593  
 Pensieri, 2596  
 Della differenza tra Aristotele e Platone e di ciò che mancò all'uno e all'altro filosofo, 2598

- Teosofia, 2598  
Teosofia, 2599  
Ontologia, 2599  
Ontologia, 2600  
Ontologia. Parte II - Ontologia categorica, 2602  
Compendio della dottrina della scienza, 2604  
Storia dell'idealismo trascendentale, 2604  
Origine dialettica delle idee, 2605  
Contraddizioni, ed opposizioni apparenti da svolgersi più ampiamente nel libro V intitolato La Dialettica, 2606  
Ordine dell'essere, 2607  
Teologia della cognizione di Dio, 2608  
Teologia, 2609  
Teologia naturale, 2609  
Che Iddio è l'attualità di tutte le cose, 2610  
Teologia, 2612  
Teologia naturale, 2612  
Dimostrazioni della Trinità, 2613  
Principio della Teologia, 2614  
Eternità di Dio, 2614  
Confutaz.<sup>c</sup> del panteismo, 2614  
Della libertà dell'essere divino, 2615  
Cosmologia, 2615  
Cosmologia, 2615  
Questione sulla contingenza del Mondo, 2616  
Azione di Dio nel Mondo, 2616  
Sull'inamissibilità di corpi imponderabili, 2617  
Della luce, 2617  
Relazioni reali, 2618  
Gnosticismo, 2619  
Produzione del Mondo, 2619  
Dialoghi sulla produzione del Mondo, 2620  
Formazione dell'uomo, 2620  
Ipotesi, 2621  
Cosmologia, 2622  
Pensieri sopra una metafisica della natura materiale, 2622  
Osservazioni sulle cose naturali per la Cosmologia, 2623  
Note sull'attrazione, 2624  
Filosofia della fisica, 2629  
Delle potenze, 2633  
Anima del Mondo, 2634  
Dell'infinito dello spirito e del tempo come *oggetto*, 2635  
Cosmologia, 2635  
Dei numeri, 2636  
Dell'essere ideale dell'*essere finito*, 2636  
Del tutto, 2637

## NOTE DEL CURATORE

2639

- Note alla Prefazione, 2641
- Note alla Parte prima – Ontologia, 2643
- Note al Libro I – Le Categorie, 2646
- Note al libro II – L'Essere uno, 2653
- Note al Libro III – L'Essere trino, 2667
- Note al Libro IV – L'Idea, 2688
- Note al Libro V – La Dialettica, 2698
- Note al Libro VI – Il Reale, 2708
- Note ai Frammenti, 2712

## INDICI

2719

- Indice ragionato delle materie, 2721
- Indice dei nomi, 2913
- Indice generale, 2927â